

ALLEGATO N. 2

CRITERI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLA QUOTA RISERVATA ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA'

La quota di risorse riservata alle Comunità istituite dovrà essere finalizzata per la realizzazione di interventi delineati sulla base dei seguenti criteri.

COMUNITA' CHE RISULTANO COSTITUITE PER LE QUALI NON VI È CORRISPONDENZA TERRITORIALE CON IL COMPENSORIO DI ORIGINARIA APPARTENENZA.

Trattasi delle comunità di Cembra, Paganella, Rotaliana-Königsberg e valle dei Laghi, nate dalla suddivisione del Compensorio della Valle dell'Adige e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, costituitasi tra un comune appartenente al Compensorio della Vallagarina (Folgaria) e due comuni appartenenti (Luserna e Lavarone) al Compensorio dell'Alta Valsugana.

Alle suddette Comunità viene concesso, con il presente provvedimento, un trasferimento pari a Euro 100.000,00.= per ciascuna Comunità, che potrà essere destinato esclusivamente ad interventi in conto capitale connessi all'avvio delle attività istituzionali proprie della Comunità stessa.

Entro i 60 giorni successivi alla data del presente provvedimento gli Enti beneficiari dovranno inviare al Servizio Autonomie Locali una relazione dalla quale emerga chiaramente la programmazione delle somme così assegnate. Tale termine può essere eventualmente prorogato per un periodo massimo di ulteriori 60 giorni, pena la decadenza dall'assegnazione.

Tenuto conto della tipologia di intervento, legata all'attività propria dell'Ente Comunità, e della natura sostanzialmente derivata delle entrate dell'Ente Comunità, si ritiene di considerare le somme assegnate come trasferimento per l'attività di investimento. Di conseguenza non è fissato il termine di avvio dell'intervento; le somme concesse dovranno essere **rendicontate entro il 31.12.2011.**

EROGAZIONE

Le risorse concesse saranno erogate per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A. secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 589 di data 19 maggio 2010, allegato 1.

COMUNITA' COSTITUITE PER LE QUALI NON E' STATO ANCORA APPROVATO IL DECRETO DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 8, comma 13 della L.P. 3/2006 e s.m..

Per tali Enti la domanda di finanziamento, che dovrà essere inoltrata al Servizio Autonomie Locali entro il 30 luglio 2010, potrà riguardare esclusivamente interventi in conto capitale connessi alle attività istituzionali della Comunità stessa (quali, ad esempio, la sede della Comunità, mense scolastiche, ecc).

L'istanza di finanziamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- progetto preliminare redatto ai sensi dell'articolo 15 della Legge Provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e s.m. e del relativo regolamento di attuazione;
- provvedimento di approvazione del progetto preliminare adottato dell'organo competente;
- relazione illustrativa che evidenzia:
 - o la concreta realizzabilità dell'intervento con particolare riferimento alla disponibilità delle aree e degli immobili interessati alla realizzazione;
 - o i tempi di realizzazione dell'intervento;
 - o coerenza dell'intervento con gli strumenti urbanistici vigenti; qualora si rendesse necessaria una variante/deroga agli stessi, si richiede che entro la scadenza il relativo procedimento sia avviato;
 - o modalità di finanziamento dell'intervento;
 - o analisi dei costi di gestione e relativo impatto sulla parte corrente del bilancio, anche attraverso la stima del rapporto capacità/utenza effettiva, in modo da poter valutare il corretto dimensionamento dell'opera rispetto alla potenziale domanda del servizio correlato;
- dichiarazione sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario in merito all'inserimento dell'intervento negli strumenti di programmazione;

Qualora l'intervento si riferisca:

- ad acquisto di arredi o attrezzature, la richiesta di finanziamento dovrà essere corredata da apposita relazione tecnico-illustrativa e da un preventivo di spesa dettagliato per tipologia di spesa;
- ad acquisto di immobili, la richiesta di finanziamento dovrà essere corredata da apposita relazione illustrativa che indichi il costo dell'intervento, le presumibili modalità di pagamento del corrispettivo, tempi di effettuazione dell'acquisto, destinazione del bene immobile e compatibilità dell'intervento previsto con gli strumenti di programmazione territoriale.

Qualora lo stesso Ente presenti più di una richiesta di finanziamento, il medesimo dovrà indicare la priorità attribuita ai singoli interventi richiesti nell'ambito della propria programmazione.

TERMINI

Gli Enti beneficiari dei finanziamenti dovranno rispettare i termini assegnati per le diverse fasi di avanzamento dell'iter, definiti dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 163 di data 1 febbraio 2008 e n. 1980 di data 14 settembre 2007.

ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

Le domande pervenute saranno valutate:

- dal Servizio Autonomie Locali per quanto attiene: la completezza della documentazione e la compatibilità finanziaria degli interventi proposti con le dimensioni di bilancio dell'Ente;
- dalle singole strutture provinciali competenti per tipologia di opera, per quanto attiene la verifica degli standard tecnici e della compatibilità degli interventi con la programmazione provinciale e territoriale della materia.

SPESA AMMISSIBILE E LIVELLO DI CONTRIBUZIONE

Alla spesa ritenuta ammissibile in seguito all'attività istruttoria, sarà applicato un livello di contribuzione che potrà variare dal 75% al 90%, con riferimento alla media del rapporto tra avanzo libero e entrate per trasferimenti assegnati ai sensi della L.P. 7/77 e s.m., calcolato sulla base dei dati desunti dagli ultimi tre rendiconti approvati dai Comprensori di originaria appartenenza. La percentuale da applicare sarà individuata in sede di ammissione a finanziamento, nell'ambito del range sopra definito, in modo inversamente proporzionale al valore dell'indicatore.

Per le Comunità che risultano costituite e per le quali non vi è corrispondenza territoriale con il comprensorio di originaria appartenenza, si applica la percentuale di contribuzione del 90%.

EROGAZIONE

Le risorse concesse saranno erogate per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A. secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 589 di data 19 maggio 2010, allegato 1.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Come previsto dal citato Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2010 (punto A.8), le somme eventualmente concesse in applicazione ai criteri disposti dal presente provvedimento saranno considerate in sede di definizione complessiva del Fondo unico per il finanziamento delle spese di investimento delle Comunità.

COMUNITA' COSTITUITE PER LE QUALI E' STATO APPROVATO IL DECRETO DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 8, comma 13 della L.P. 3/2006 e s.m..

La domanda di finanziamento, che dovrà essere inoltrata al Servizio Autonomie Locali entro il 30 luglio 2010, potrà riguardare interventi previsti nell'ambito degli strumenti di programmazione della Comunità previsti dal comma 01 dell'articolo 42 della Legge Provinciale 15 giugno 2006, n. 3.

Sarà attribuita priorità agli interventi relativi all'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antisismica vigente.

L'istanza di finanziamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- progetto preliminare redatto ai sensi dell'articolo 15 della Legge Provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e s.m. e del relativo regolamento di attuazione;
- provvedimento di approvazione del progetto preliminare adottato dall'organo competente ai sensi dell'articolo 26 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni (DPRReg 1 febbraio 2005, n. 3/L);
- relazione illustrativa che evidenzia:
 - o la concreta realizzabilità dell'intervento con particolare riferimento alla disponibilità delle aree e degli immobili interessati alla realizzazione;
 - o i tempi di realizzazione dell'intervento;
 - o coerenza dell'intervento con gli strumenti urbanistici vigenti; qualora si rendesse necessaria una variante/deroga agli stessi, si richiede che entro la scadenza il relativo procedimento sia avviato;
 - o modalità di finanziamento dell'intervento;
 - o analisi dei costi di gestione e relativo impatto sulla parte corrente del bilancio, anche attraverso la stima del rapporto capacità/utenza effettiva, in modo da poter valutare il corretto dimensionamento dell'opera rispetto alla potenziale domanda del servizio correlato;
- dichiarazione sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario in merito all'inserimento dell'intervento negli strumenti di programmazione;
- dichiarazione sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario in merito alla detraibilità dell'IVA ai sensi dell'articolo 19 ter del D.P.R. n. 633 di data 26 ottobre 1972 e s.m.in relazione ad interventi connessi alle attività di cui all'articolo 4, ultimo comma, lettera b) del menzionato D.P.R. n. 633/1972;
- inoltre, in caso di interventi realizzati in collaborazione tra più Enti:
 - o provvedimento di approvazione del progetto preliminare adottato dall'organo competente ai sensi dell'articolo 26 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni (DPRReg 1 febbraio 2005, n. 3/L) adottato da tutti i Comuni partecipanti;
 - o convenzione, ovvero bozza di convenzione da formalizzare entro il termine fissato per l'invio della documentazione necessaria ai fini della concessione del finanziamento, che regola i rapporti ~~gestionali~~ e finanziari tra gli enti coinvolti nella realizzazione dell'opera;
 - o provvedimento, adottato da ciascun Ente coinvolto, di autorizzazione all'introito del finanziamento da parte del Comune capofila

Qualora l'intervento si riferisca:

- ad acquisto di arredi o attrezzature, la richiesta di finanziamento dovrà essere corredata da apposita relazione tecnico-illustrativa e da un preventivo di spesa dettagliato per tipologia di spesa;
- ad acquisto di immobili, la richiesta di finanziamento dovrà essere corredata da apposita relazione illustrativa che indichi il costo dell'intervento, le presumibili modalità di pagamento del corrispettivo, tempi di effettuazione dell'acquisto, destinazione del bene immobile e compatibilità dell'intervento previsto con gli strumenti di programmazione territoriale.

Qualora lo stesso Ente presenti più di una richiesta di finanziamento, il medesimo dovrà indicare la priorità attribuita ai singoli interventi richiesti nell'ambito della propria programmazione.

ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

Le domande pervenute saranno valutate:

- dal Servizio Autonomie Locali per quanto attiene: la completezza della documentazione e la compatibilità finanziaria degli interventi proposti con le dimensioni di bilancio dell'Ente;
- dalle singole strutture provinciali competenti per tipologia di opera, per quanto attiene la verifica degli standard tecnici e della compatibilità degli interventi con la programmazione provinciale e territoriale della materia.

TERMINI

Gli Enti beneficiari dei finanziamenti dovranno rispettare i termini assegnati per le diverse fasi di avanzamento dell'iter, definiti dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 163 di data 1 febbraio 2008 e n. 1980 di data 14 settembre 2007.

SPESA AMMISSIBILE E LIVELLO DI CONTRIBUZIONE

Alla spesa ritenuta ammissibile in seguito all'attività istruttoria, sarà applicato un livello di contribuzione che potrà variare dal 75% al 90%, con riferimento alla media del rapporto tra avanzo libero e entrate per trasferimenti assegnati ai sensi della L.P. 7/77 e s.m., calcolato sulla base dei dati desunti dagli ultimi tre rendiconti approvati dai Comprensori di originaria appartenenza. La percentuale da applicare sarà individuata in sede di ammissione a finanziamento, nell'ambito del range sopra definito, in modo inversamente proporzionale al valore dell'indicatore.

EROGAZIONE

Le risorse concesse saranno erogate per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A. secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 589 di data 19 maggio 2010, allegato 1.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Come previsto dal citato Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2010 (punto A.8), le somme eventualmente concesse in applicazione ai criteri disposti dal presente provvedimento saranno decurtate dal budget individuato per ciascuna Comunità e destinato alla relativa programmazione, in sede di definizione complessiva del Fondo unico per il finanziamento delle spese di investimento delle Comunità.